Federazione

Riunione sulla Stampa - del 10 marzo 1949

Riunione richiesta dalla Federazione di Pesaro - Sono presenti il Comitato direttivo delle seguenti Sezioni Centrale - Gimarra - Iacucci - Porto; i segretari delle cellule; alcuni attivisti ed amici dell'UNITA'.

Relatore il compagno Paladini della Federazione di Pesaro.

Il compagno Paladini spiega i motivi della riunione. Le deficienze in tutti i campi da parte della sezione di Fano e specialmente sulla diffusione stampa. Ricorda che la Federazione di Pesaro é impegnata con la Federazione di Ancona in una gara di emulazione per la diffusione domenicale dell'UNITA' ed afferma che la sezione di Fano si é impegnata a dare il suo contributo. Si richiama alla lettera di biasimo scritta dalla segreteria della Federazione e ne sottolinea alcuni dati in cifre e del Calendario del Popolo, facendone rilevare la gravità di incomprensione politica rispetto al più importante problema, invitando i compagni presenti ad intervenire nella discussione per eliminare i detti inconvenienti e le deficienze di organizzazione.

GHIANDONI CARLO.- Fa alcuni rilievi alla lettera della Federazione, riferendosi particolarmente alle 800 copie rimaste invendute il giorno del carnevalone - Afferma che il voler vendere l'UNITA' quel giorno equivaleva ad un fatto antipolitico e quindi di effetto negativo in quanto la popolazione presa dall'euforia del carnevale sarebbe rimasta seccata di tale vendita propagandistica e probabilmente vi sarebbe stata anche qualche provocazione.

ONICCIONI Mario.- Afferma che anche a Viareggio per il carnevale non é stata venduta l'UNITA' e ciò per carattere psicologico. Ricorda che le copie sono arrivate inaspettate in quanto erano state smentite da un telegramma urgente fatto il lunedì mattino e logicamente i compagni non sapevano che sarebbero arrivate. Dice che i compagni nella quasi totalità erano stati al veglione ed erano stanchi e non avevano nessuna voglia di andare a vendere il giornale. Ritiene che non bisogna farne una questione generale, ma vagliare obiettivamente le cause stabilendo le responsabilità. Afferma che la sezione é in ripresa e che non bisogna drammatizzare, ne generalizzare.

MARCHIGIANI S.- Chiarisce ancora la questione delle 800 copie. La vendita non é stata organizzata. Mette in rilievo lo spirito fanese per il carnevale e la situazione psicologica generale e particolare. La colpa e di Capalozza e di Battistelli. per il Calendario del Popolo respinto la responsabilità é limitata dal compagno della segreteria che ha agito di sua testa. Mette in evidenza i miglioramenti della situazione della sezione per merito del Comitato in carica e propone che tutti i compagni vendano tre copie del giornale.

MATTIELLO - E' del parere che si é forzata troppo la mano inizialmente per la diffusione del giornale,ma che era necessario un aumento progressivo.Parla del Carnevale ed afferma che anche il giornale tradizionale EL VA non é stato vendato in quanto la gente pensava solamente a divertirsi e non voleva saper altro.Si pronuncia dello stesso parere degli altri compagni intervenuti nella discussione per quanto concerne l'errore politico di vendere l'UNITA' nel giorno di Carnevale.Afferma che bisogna trovare più strillони e ordinare meno Unità.

ROSSI W.- Fa rilevare che la sezione centrale é priva di organizzazione e che le responsabilità sono principalmente del responsabile di tale lavoro.Mette in risalto il funzionamento organizzativo della sezione Iacucci.

LOMBARDOZZI S.- Il comitato e gli strillони riunitesi in riunione dopo esaminata la situazione avevano stabilito di non ordinare l'Unità,mentre se cio non fu fatto,lo si deve all'intervento del compagno Capalozza,il quale anche se é un deputato non ha nessun diritto di intervenire in certe cose,altrimenti la Commissione non ha più lo scopo di esistere.Ritiene responsabile quindi il compagno Capalozza della mancata vendita del giornale.

FERRI - Parla della questione delle 800 copie e della decisione contraria prenella riunione - I compagni non erano organizzati e fa rilevare la assenza completa della cellula giovanile.

TALAMELLI - E' d'accordo con Lombardozzi - Il Comitato deve avere la sua voce. Rileva che l'Unità arriva troppo tardi alle edicole,chede che si intervenga in merito.

GHIANDONI C.- Chiede di aumentare la richiesta della Rinascita,in quanto gli fanno sempre delle richieste.Fare aumentare la richiesta dalle edicole.

TALAMELLI -Parla sulla necessità di uno strillonaggio giornaliero.Critica il comportamento del compagno Paladini nei suoi confronti per averlo a Pesaro in Federazione,trattato molto bruscamente e dice che se tale metodo viene usato sempre porta di conseguenza ad un allontanamento dei compagni,i quali non essendo preparati politicamente,eviteranno di andare in Federazione.

PIGALARGA - Si scusa che domenica non poté venire per motivi personali.Afferma che martedi in tre ore riuscì appena a vendere 45 copie soltanto,mettendo in evidenza le difficoltà che si sarebbero riscontrate se la vendita fosse stata estesa maggiormente.

VOLPINI - Non é d'accordo con gli altri - Afferma che il giorno di carnevale le mille copie potevano essere vendute.

MAGGI - Dice che non si potevano vendere le 800 copie e che la posizione della Federazione é sbagliata.

TOMBARI(Sangallo)- Afferma che la vendita é necessario farla attraverso le cellule,cioé é necessario migliorare l'organizzazione.

BACHIOCCHI - Afferma che la discussione si sta degenerano.Lassiamo di discute sull'errore commesso e incominciamoa discutere su quello che si dovrà fare domenica prossima.

GHIANDONI C.-Chiede di parlare di un argomento non compreso nell'ordine del giorno.

Afferma che da tempo egli insiste che venga risolta il problema della stazione delle autocorriere.Fa rilevare che molte volte a fatto presente alla sezione la necessità di risolvere detto problema spostando la stazione fuori l'Arco di Augusto,ma che gli fu sempre risposto contrariamente,cosi pure la Giunta. Afferma di aver inviato un nuovo esposto su tale problema alla Federazione,alla Sezione e alla Giunta e che intende discutere al più presto,altrimenti sarebbe obbligato a dare le dimissioni da assessore.Parla sull'attività data nel campo culturale ed invita i compagni a non criticarlo se non và a vendere l'Unità con gli altri,inkquanto non sev la sente di fare detto lavoro e vuole essere esonerato da detto incarico il quale devè essere fatto volontariamente e termina affermando che ogn'uno deve dare l'attività nel campo che gli piace.

PIGALARGA - Afferma che la sezione centrale non funziona - Che bisogna trovare altri compagni per la diffusione -Critica la Federazione per il comportamento dei compagni di Pesaro - Ed infine afferma che non bisogna esagerare nella critica.

C O N C L U S I O N I

PALADINI - risponde ai vari interventi.-Afferma che i compagni non hanno compreso l'importanza della diffusione.Si chiede come si organizzerà la vendita per domenica prossima.Qualifica un paradosso il comportamento dei compagni fanesi verso la federazione.Afferma che bisogna accettare la critica anche se é dura;il livello della discussione polita é stato molto basso.Risponde a Ghiandoni ed ai vari compagni,affermando che per raggiungere sicuramente l'obiettivo bisogna curare l'unità organizzativa dei compagni e ritorna sulla questione delle 800 copie.Mette in evidenza che Pigalarga e Rovinelli sono riusciti nonostante le difficoltà a vendere un certo numero di copie e quindi se tali compagni fossero stati aiutati da altri le copie non sarebbero rimaste invendute.Per il fatto dell'amministrazione risponderà in altra sede.Afferma che é necessario controllare le edicole ed intervenire quando é necessario,in maniera che i giornali pervengano alle edicole appena giunte da Roma.Afferma che necessario uno strillone fisso ed invita il comitato a fare qualcosa di concreto in questo senso.Dice che gli unici compagni che hanno nella discussione centrato il problema sono Volpini e Tombari.Rilegge ancora la lettera della Federazione e ne sottolinea alcuni punti.Conclude che bisogna:
RIVEDERE L'ORGANIZZAZIONE - IMPIGNARE LE SEZIONI SU PRELEVAMENTI FISSI - CERCANDO DI AUMENTARE PROGRESSIVAMENTE ± FORMARE GLI AMICI DELL'UNITA'.

Vengono fatti i seguenti prelevamenti:

Sezione Iacucci 300 - Porto 150 - Sangallo 200 - Gimarra 200 - Rosciano 25
Pigalarga 200 - Lombardozzi - Marchigiani - Omiccioli - Bossi - Francolini
si impegnano per domenica di vendere l'Unità.

La Segreteria